

La stazione dei disagi ascensore guasto da mesi e scale mobili bloccate

PESCARA. Da un lato, c'è la tecnologia dei pannelli luminosi che annunciano il treno che va e il treno che viene. Dall'altro, i supporti che non funzionano e che non possono essere fruiti da parte dell'utenza. E' la stazione centrale, uno scalo importante per i collegamenti che fornisce, che in alcuni angoli appare dimenticato o almeno privo di manutenzione. A farne le spese, sono gli utenti più deboli. Chi ha difficoltà a camminare, ma anche l'utenza in carrozzina o le mamme con i bimbi al seguito. All'ingresso che s'affaccia sul terminal del bus, appena entrati nei pressi della biglietteria, s'intravede una novità.

Il vecchio tabellone degli arrivi e delle partenze è andato in pensione. A sostituirlo, un nuovo grande cartello luminoso con gli aggiornamenti in tempo reale su orari e binari. Su tutto il perimetro dello scalo, poi, televisori a led che riportano campagne pubblicitarie. Alcuni sono spenti. Il disagio arriva nel momento in cui ci si mette in cammino per accedere ai binari. Al livello da cui partono le scale mobili, eccetto per i binari 1, 2, 3, gli altri sono accessibili solo a piedi.

Le scale mobili dei binari 5, 6 e 7 sono transennate. La scala che porta al binario 8 invece è semplicemente ferma. Anche uno degli ascensori che hanno accesso al binario 1 è bloccato. L'ascensore risulta essere guasto da molto tempo ed è un cartello sulla porta scorrevole a confermarlo. La questione è stata notata dall'utenza e ha generato proteste: il primo binario è infatti assai frequentato, perché su di esso si trovano la chiesetta della stazione, la tabaccheria e il posto fisso della polizia.

